

L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

*Dott.sse Francesca Cavallini,
Gabriella Petrone, Giulia Eboli,
Samantha Giannatempo, Sara Andolfi
Centro di Ricerca e Apprendimento TICE*

Qualche
definizione
preliminare



BES (Bisogno Educativo Speciale)

- termine ombrello che racchiude qualunque condizione di difficoltà che uno studente può incontrare in un qualunque momento della propria storia scolastica
 - include Disabilità, Svantaggio, Disturbi Specifici...

BES (Bisogno Educativo Speciale)

- include situazioni con eziologia ed evoluzioni molto differenti
 - richiedono interventi molto differenti
 - **INDIVIDUALIZZAZIONE**

I BES più famosi...

Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Disabilità



Handicap

Disabilità

Ritardo

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

“Sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle fasi iniziali dello sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere o di un ritardo mentale, e non sono dovuti ad un trauma o ad una malattia cerebrale acquisita”.

[OMS, 1992]

Condizione di Handicap

“... è persona handicappata colui che presenta minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione, o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”

(Legge 104/92)

I BES meno famosi...

- Disturbo di Deficit di Attenzione e Iperattività
 - problemi comportamentali derivanti da deficit cognitivi
 - con possibili ripercussioni sul rendimento scolastico

I BES meno famosi...

- Disturbo dell'Apprendimento di tipo Non Verbale/della Coordinazione Motoria/Disprassia
 - cadute specifiche nell'area non verbale (coordinazione motoria, abilità visuo-spaziali)
 - difficoltà emotivo-relazionali

I BES meno famosi...

- Disturbo Specifico del Linguaggio
 - alterazione di specifiche aree del linguaggio (comprensione/produzione/pronuncia)
 - e/o di specifiche caratteristiche (fonologiche/lessicali/morfologiche/sintattiche)

I BES meno famosi...

- Funzionamento Intellettivo Limite
 - difficoltà scolastiche conseguenti un profilo intellettivo che si colloca nella fascia inferiore della normalità
 - rendimento scolastico "in linea" con le capacità cognitive

I BES meno famosi...

- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale)
- Immigrazione

Disabilità

Qualche dato

- 3,1% degli alunni della scuola primaria - 3,8% degli alunni della scuola secondaria di I grado
- maggiore incidenza di disabilità intellettiva e disturbi dello sviluppo
- (fonte ISTAT, A.S. 2014/15)

Disabilità Intellettiva (Ritardo Mentale)

Ritardo Mentale

- funzionamenti intellettivo significativamente al di sotto della media
- deficit del funzionamento adattivo (ridotta capacità di far fronte alle richieste sociali ed ambientali)
- con insorgenza enti i 18 anni

(DSM-IV)

Livelli di Funzionamento

- RM Lieve (QI 50-70)
- RM Moderato (QI 35-50)
- RM Grave (QI 20-35)
- RM Profondo (QI <20)

Tipologie di RM

- Patologia non identificabile: RM “idiopatico”
 - Deficit Lieve probabile risultato di predisposizione genetica e influenze ambientali
- Patologia o Trauma Cerebrale chiaramente identificabile
 - Deficit “più gravi”, accompagnati di frequente con altri problemi neurologici

Ritardo Mentale

- funzionamenti intellettivo significativamente al di sotto della media
- deficit del funzionamento adattivo (ridotta capacità di far fronte alle richieste sociali ed ambientali)
- con insorgenza enti i 18 anni

(DSM-V)

Livelli di Funzionamento

- Funzionamento adattivo
- “Pervasività” dei supporti necessari per soddisfare le richieste tipiche della vita quotidiana per l’età e il contesto socio-culturale di appartenenza

Livelli di Funzionamento

- RM Moderato
 - in età prescolare difficoltà di linguaggio, dall’età scolare marcate difficoltà di apprendimento (raggiungimento di apprendimenti della scuola primaria);
 - immaturità nelle interazioni sociali, nella regolazione emotiva e comportamentale, difficoltà di linguaggio;
 - necessità di supporto nella cura di sé e nella vita quotidiana.

Livelli di Funzionamento

- RM Lieve
 - no differenze in età prescolare, dall’età scolare difficoltà di apprendimento e di pensiero astratto/ problem solving;
 - immaturità nelle interazioni sociali, nella regolazione emotiva e comportamentale, possibili difficoltà di linguaggio;
 - discreta abilità nella cura di sé e nella vita quotidiana (necessità di supporto per attività più complesse).

Livelli di Funzionamento

- RM Grave
 - difficoltà linguistiche (sia di comprensione che di produzione), rapporti sociali ristretti (familiari), necessità di supporto continuo per le attività quotidiane e di cura di sé.
- RM Profondo
 - deficit motori e sensoriali compromettono fortemente la comunicazione e la socializzazione, dipendenza completa.

Disturbi Pervasivi/Generalizzati dello Sviluppo

- ⇒ compromissione generalizzata rispetto al livello di sviluppo del bambino in 3 aree
 - ⇒ interazione sociale
 - ⇒ comunicazione (verbale e non verbale)
 - ⇒ interessi ristretti nel gioco e nelle attività

Principali Disturbi

- ⇒ Disturbi Autistico
- ⇒ Sindrome di Asperger
- ⇒ Sindrome di Rett

Sindromi

Le Sindromi principali

- S. di Down
- S. di Klinefelter
- S. di Turner
- S. da X fragile
- S. di Williams

- generalmente associate a disabilità intellettiva
- configurano quadri di compromissione e potenzialità peculiari
 - **diagnosi predice prognosi**

Disabilità Motoria

- riduzione o carenza delle funzioni motorie
 - mono-, emi-, di-, tetra-plegia
 - problemi di deambulazione
 - problemi a livello oro-bucco-facciale

Disabilità Sensoriale

- 3 tipologie principali
 - cecità o ipovisione
 - sordità o ipoacusia
 - sordo-cecità

Ripercussioni delle disabilità sensoriali

- limitazioni nella comunicazione
 - difficoltà nelle relazioni
- non completa autonomia nella vita quotidiana

Quali diritti per
quali studenti



In base alla normativa vigente

- Circolare Ministeriale 27/12/2012 - Normativa BES: Svantaggio Sociale e Culturale Disturbi Specifici di Apprendimento o Evolutivi Specifici, Difficoltà legate a scarsa conoscenza della cultura/ lingua italiana
- Legge 170/2010 - Legge DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento
- Legge 104/92 - Legge Handicap: Disabilità

Assegnazione dell'insegnante di sostegno

- I genitori inoltrano richiesta di accertamento della situazione di handicap all'INPS di appartenenza
- Commissione Medica prende in esame il caso ed esprime parere positivo/negativo sull'assegnazione

In base alla normativa vigente

- Circolare Ministeriale 27/12/2012 - Normativa BES: PERSONALIZZAZIONE
- Legge 170/2010 - Legge DSA: PERSONALIZZAZIONE
- Legge 104 - Legge Handicap: ASSEGNAZIONE DI INSEGNANTE DI SOSTEGNO (PERSONALIZZAZIONE)

- Si procede alla stesura di:
 - DIAGNOSI FUNZIONALE da parte dei medici specialisti e degli operatori dell'ASL)
 - PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) in base alla diagnosi funzionale vengono formulate ipotesi circa i livelli di sviluppo a breve e medio termine che lo studente dovrebbe raggiungere in seguito alla frequenza scolastica
 - PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) redatto da operatori specialisti e dagli insegnanti

Una scuola inclusiva

- riconosce e individua le caratteristiche e diversità (difficoltà ma anche, e soprattutto risorse) di **TUTTI** gli alunni
- utilizza metodologie didattiche efficaci ed efficienti

UGUAGLIANZA o EQUITÀ?



Come favorire
l'inclusione?



Organizzazione scolastica

- Orario degli alunni
- Orario degli insegnanti (compresenze)
- Formazione delle classi
- Continuità di insegnanti e insegnamento
- Servizi scolastici (mensa, doposcuola, sportelli, biblioteca, palestra...)

Architettura

- Accessibilità agli spazi interni ed esterni
- Dimensione delle aule e degli spazi comuni
- Organizzazione delle aule e degli spazi comuni
- Disposizione delle attrezzature

“Sensibilità”

- Promozione di una cultura inclusiva
- Attività di formazione e aggiornamento (rivolte anche agli alunni e alle famiglie)

Gli attori dell'inclusione

- Docenti
- Compagni di classe (e di scuola)
 - Personale tecnico
- Risorse extrascolastiche

Una didattica
inclusiva



In classe

- Attività 1:1 per personalizzare l'offerta didattica e l'insegnamento
- Metodologie quali Cooperative Learning e Tutoring

In classe

- Didattica "basata sul mondo reale"
- Utilizzo di ausili (anche tecnologici ma non solo!) che possano favorire l'apprendimento di tutti gli alunni

A scuola

- Laboratori creativi, espressivi